

Commissione Paritetica Cantonale dell'Edilizia e del Genio Civile

resp.: S. Malpangotti / sd
e-mail: stefano.malpangotti@cpcedilizia.ch

6500 Bellinzona, 2 luglio 2007

Alle spettabili imprese
nel settore dell'edilizia principale
del cantone Ticino

INDICAZIONI RELATIVE AL LAVORO DURANTE I PERIODI DI CALURA E DI ALLARME CANICOLA

1. Periodi di calura

La SSIC, sezione Ticino ed i sindacati OCST ed UNIA hanno deciso di collaborare e di proporre delle misure congiunte per fronteggiare i periodi di calura ed attivarsi nel caso di allarme canicola decretato dall'apposito gruppo istituito dal Consiglio di Stato e denominato GOSA (Gruppo Operativo Salute e Ambiente), qualora fossero superati i limiti di legge previsti. Per questa ragione, la Commissione Paritetica Cantonale (CPC) ha creato un proprio Gruppo di lavoro con due rappresentanti SSIC-TI, un rappresentante OCST e un rappresentante UNIA, coordinati dal segretario cantonale della CPC, che si mobiliterà immediatamente nel caso di allarme canicola.

Sebbene i lavoratori siano abituati a lavorare all'aperto, è importante organizzarsi per tempo al fine di attuare quelle misure, semplici quanto efficaci, che consentono di limitare i disagi correlati al caldo eccessivo sul posto di lavoro.

Le parti contraenti perciò richiamano la vostra attenzione sui principali provvedimenti da adottare nei periodi con temperatura e umidità elevate.

➤ **Misure per i datori di lavoro:**

- consultare regolarmente le previsioni meteorologiche ogni giorno;
- informare il personale in modo che sappia come comportarsi sia per prevenire i colpi di calore, sia per riconoscerli ed agire in modo adeguato;
- organizzare i lavori più pesanti alla mattina;
- garantire al personale un ottimale approvvigionamento d'acqua potabile.

➤ **Misure per i collaboratori:**

- bere a sufficienza e regolarmente (prima che si faccia sentire la sete);
- evitare bevande alcoliche;
- indossare abiti adeguati e usare sempre un copricapo (per es. casco);
- proteggere la pelle con una crema solare;
- proteggere gli occhi con occhiali da sole.

2. Allarme canicola

Nel caso di allarme canicola, decretato ufficialmente dal Dipartimento Sanità e Socialità su segnalazione del Gruppo Operativo Salute e Ambiente (GOSA), le parti contraenti suggeriscono le misure seguenti:

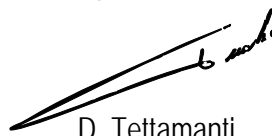
- iniziare il lavoro al mattino alle ore 06⁰⁰ e terminare alle ore 14⁰⁰;
- recuperare le ore perse mediante le ore flessibili o attraverso le indennità per intemperie LADI o proponendo alla scrivente Commissione Paritetica Cantonale un piano di recupero delle ore perse (ad esempio, prolungo temporaneo della durata giornaliera del lavoro durante il mese di settembre);
- comunicare e giustificare tempestivamente al segretariato della CPC eventuali impedimenti particolari che dovessero ostacolare l'adozione delle misure suggerite;
- adottare in ogni caso e scrupolosamente le misure di protezione contro il calore indicate nel punto precedente.

Facciamo presente che il GOSA ha chiesto al lodevole Consiglio di Stato di adottare una risoluzione all'attenzione dei Municipi volto a favorire, in deroga alle rispettive limitazioni comunali in materia di rumori molesti, l'inizio dei lavori alle 06⁰⁰.

La scrivente CPC ha inoltre deciso di attivarsi nei confronti del Dipartimento del territorio e degli enti pubblici appaltanti, in modo da sospendere - nei giorni di allarme canicola - l'applicazione di eventuali "malus" previsti nelle gare d'appalto.

Vi ringraziamo per l'attenzione e vi salutiamo cordialmente.

per la Commissione Paritetica Cantonale
il presidente:



D. Tettamanti

il segretario:



S. Malpangotti